

# LE MULTINAZIONALI ESTERE IN PIEMONTE

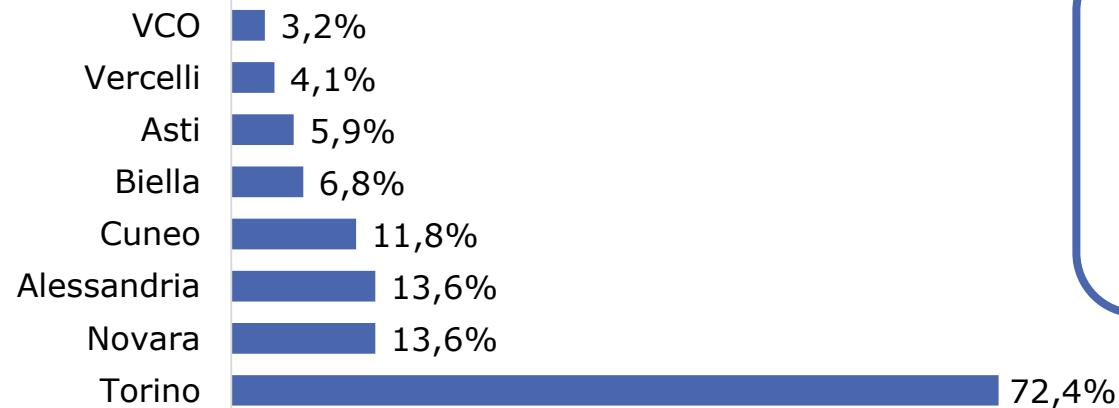
14 gennaio 2026

2025



-  L'analisi offre un quadro aggiornato delle imprese multinazionali a controllo estero presenti sul territorio regionale, evidenziandone il ruolo strategico e il contributo ai processi di sviluppo dell'economia locale.
-  In Italia nel 2023\* sono 18.825 le imprese a controllo estero.
-  Importante il peso delle MNE sull'economia del Piemonte con 1.300 imprese e 5.680 localizzazioni complessive che danno lavoro a 183mila addetti (dati 2022\*)
-  A ottobre 2025 è stata condotta un'indagine CAWI rivolta alle imprese a controllo estero presenti in Piemonte. Per il II anno consecutivo, l'indagine ha analizzato non solo caratteristiche strutturali, ma anche prospettive di sviluppo, investimenti in digitalizzazione e strategie di sostenibilità.
-  All'indagine hanno aderito 227 imprese (comprese n.6 realtà che hanno recentemente cessato l'attività in regione). L'aggregato delle 221 imprese, ad oggi attive in Piemonte, risulta impiegare nel territorio circa 37.300 addetti.

## Imprese MNE per provincia di localizzazione in Piemonte (val %)\*



Massima concentrazione nella città metropolitana di Torino.

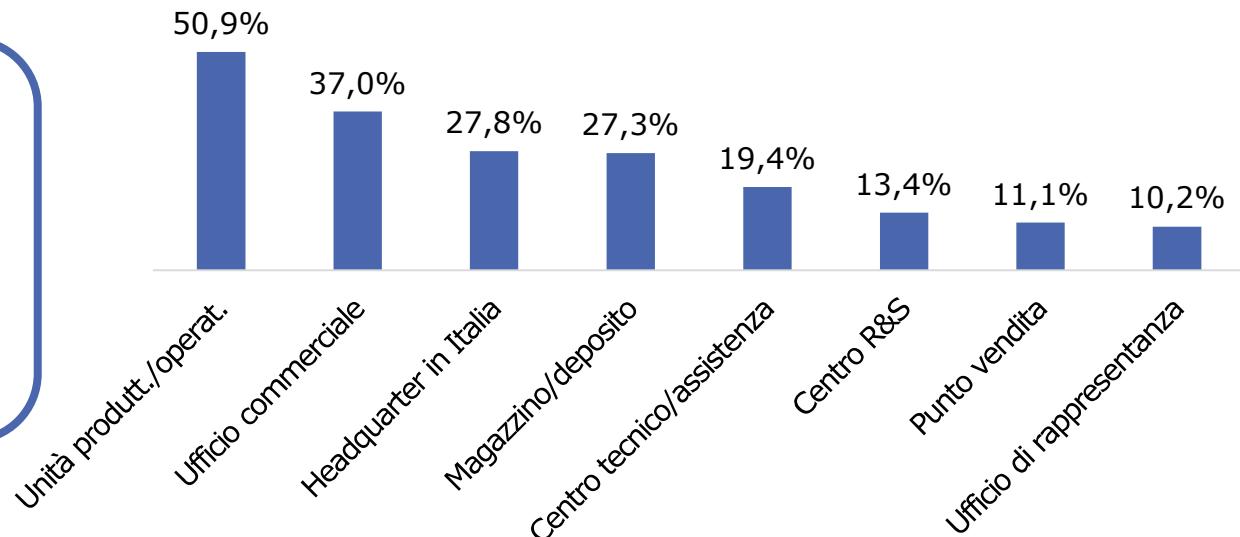
Nel resto della regione, Novara, Alessandria e Cuneo si distinguono per il maggior numero di MNE insediate.

Oltre la metà delle localizzazioni è rappresentata da unità produttive.

Quasi quattro su dieci sono uffici commerciali.

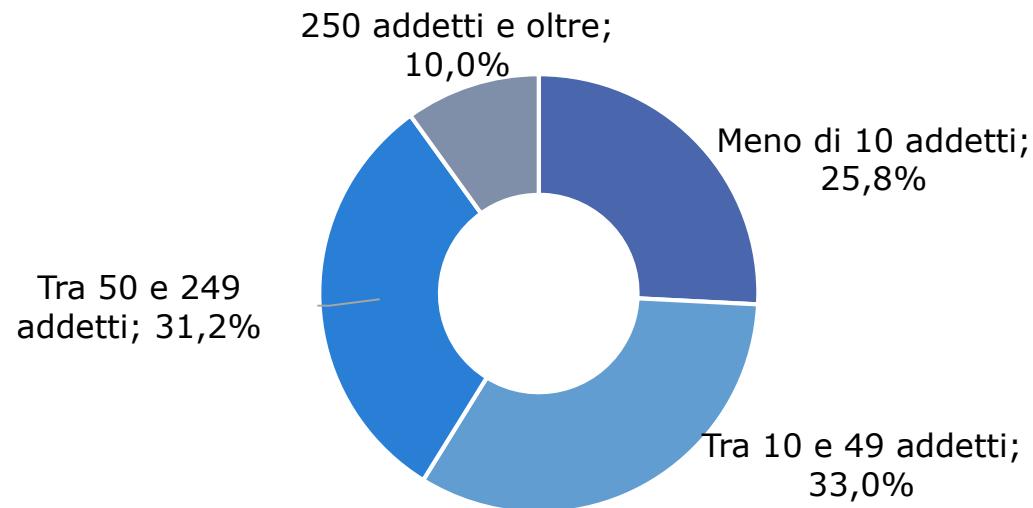
Rilevante in Piemonte la presenza delle sedi italiane delle imprese.

## Funzione delle localizzazioni dell'impresa in Piemonte\*



\* risposte multiple

## Distribuzione per fascia di addetti delle MNE in Piemonte



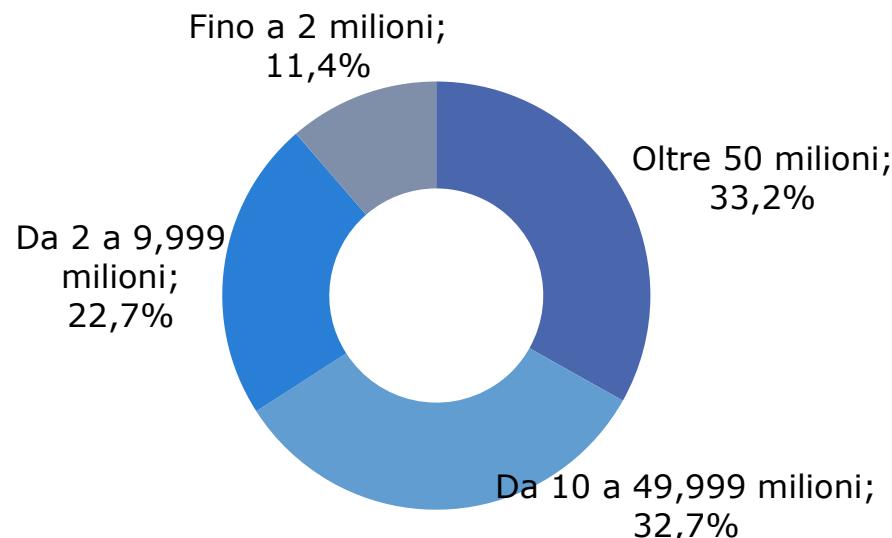
Una su tre ha superato i 50 milioni di euro in ricavi nel 2024.

Quasi due imprese su tre sono di piccole e medie dimensioni.

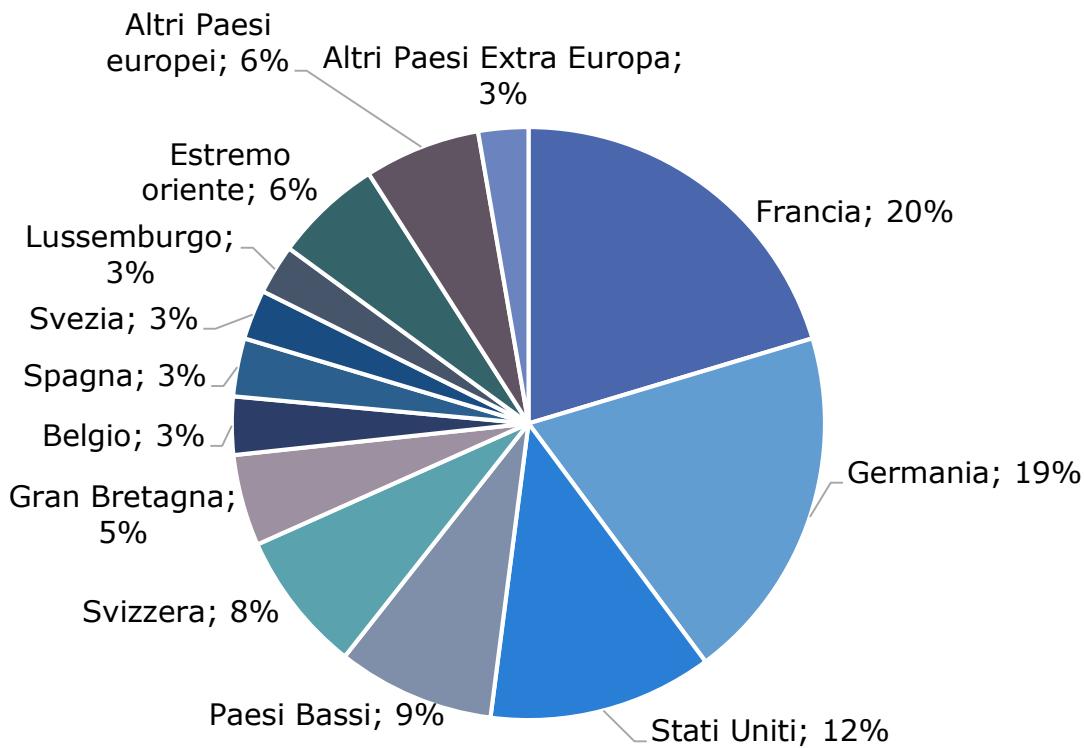
Il 10% sono grandi realtà.

Varia il numero medio di addetti per impresa tra i settori: dai 295 dell'automotive ai 44 dell'industria tessile.

## Distribuzione MNE per classe di fatturato



## Imprese MNE per Paese dell'impresa controllante

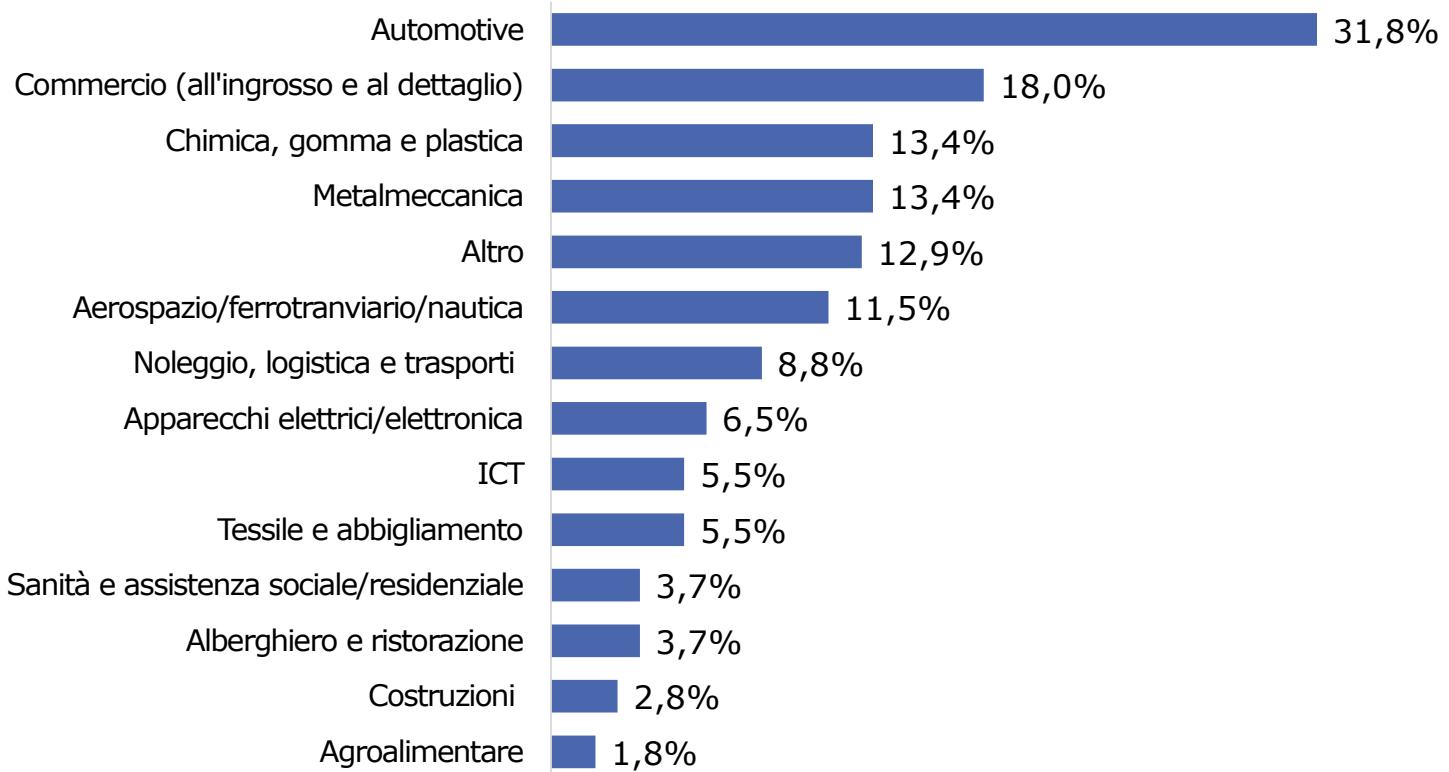


Nel 79% dei casi la controllante è un'impresa europea, con il primato di Francia e Germania.

Tra i Paesi extraeuropei, al primo posto gli Stati Uniti.

Il 6% delle imprese fa capo a gruppi dell'Estremo Oriente, includendo un 2% riconducibile a società giapponesi.

## Imprese MNE per settore di attività

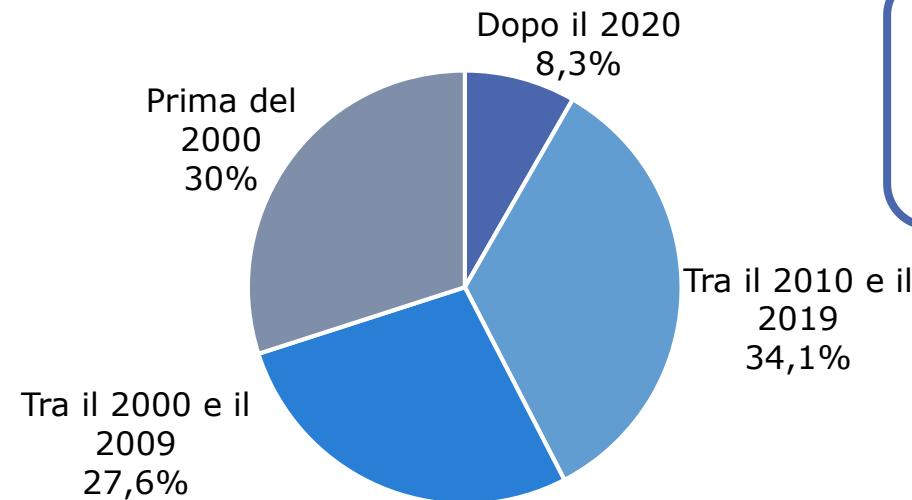


Circa un terzo delle imprese è concentrato nel settore automobilistico.

Nell'industria rilevante presenza nei settori chimica-gomma-plastica, metalmeccanica, e aerospazio, ferrotranviario e nautica.

Quasi un'impresa su cinque opera nel settore della Distribuzione.

## Anno di insediamento delle MNE in Piemonte

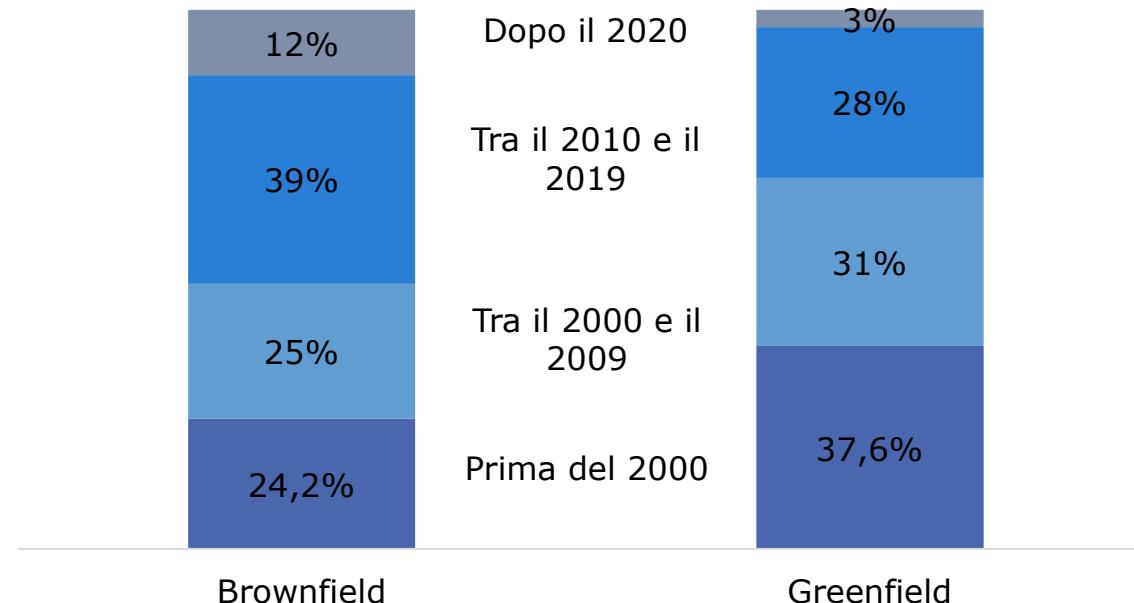


Una quota significativa di MNE è radicata da tempo sul territorio.

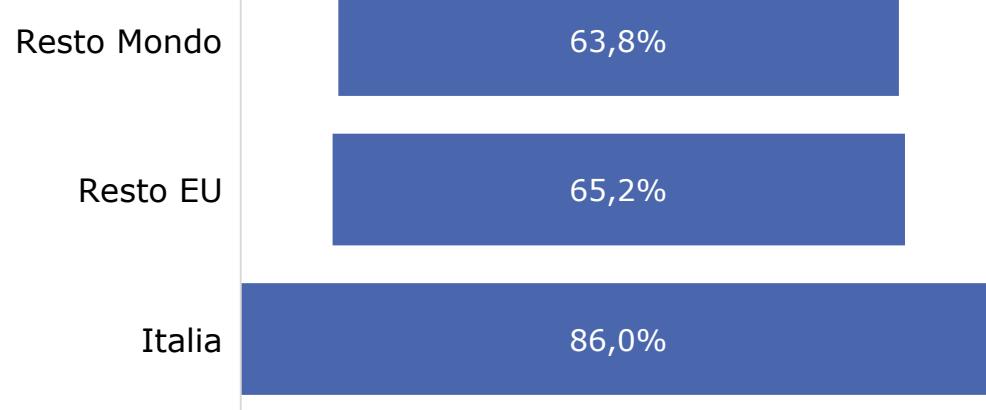
Circa il 42% si è insediato in Piemonte negli ultimi 15 anni

Il 57% delle MNE si è insediato in Piemonte acquisendo imprese esistenti (brownfield). Gli investimenti "greenfield" (il 43% delle imprese) prevalgono prima del 2010.

## Modalità e anno di insediamento delle MNE in Piemonte



## Imprese MNE e mercati di approvvigionamento



Prevalgono gli approvvigionamenti effettuati sul mercato nazionale.

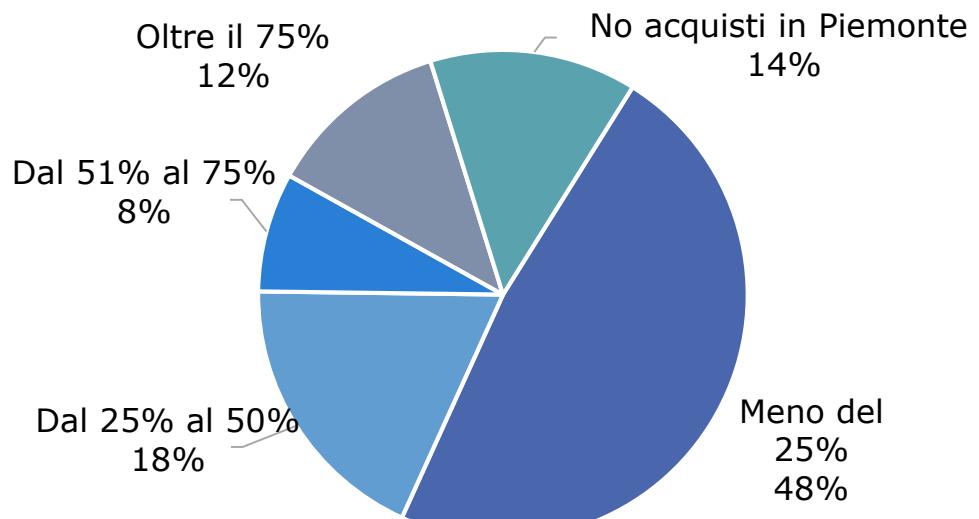
Nelle aree del mondo extra UE, un'impresa su cinque ha fornitori statunitensi.

Tra le imprese che acquistano in Italia, l'86,3% si rifornisce in Piemonte.

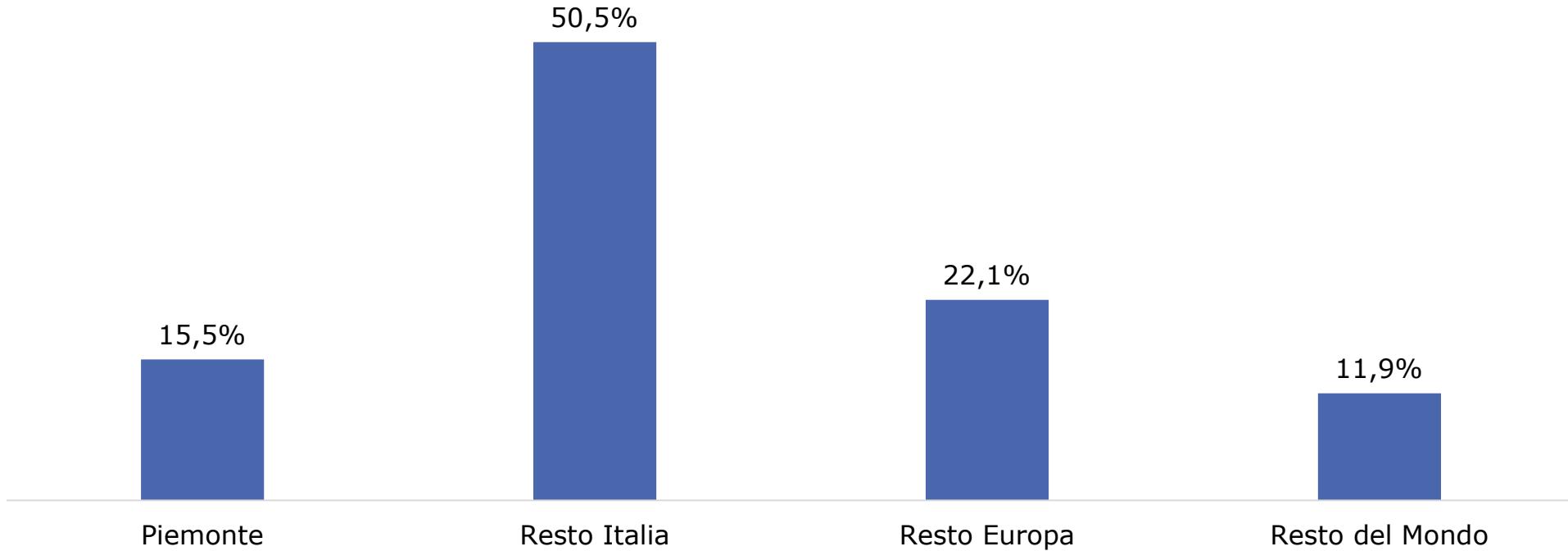
Il 6,8% si approvvigiona esclusivamente in Piemonte.

Sul mercato nazionale la quota media di approvvigionamenti in Piemonte risulta più alta per il comparto Automotive e per Aerospace/Ferroviario/Nautica

## Imprese MNE per incidenza degli acquisti da fornitori piemontesi sul totale degli approvvigionamenti in Italia



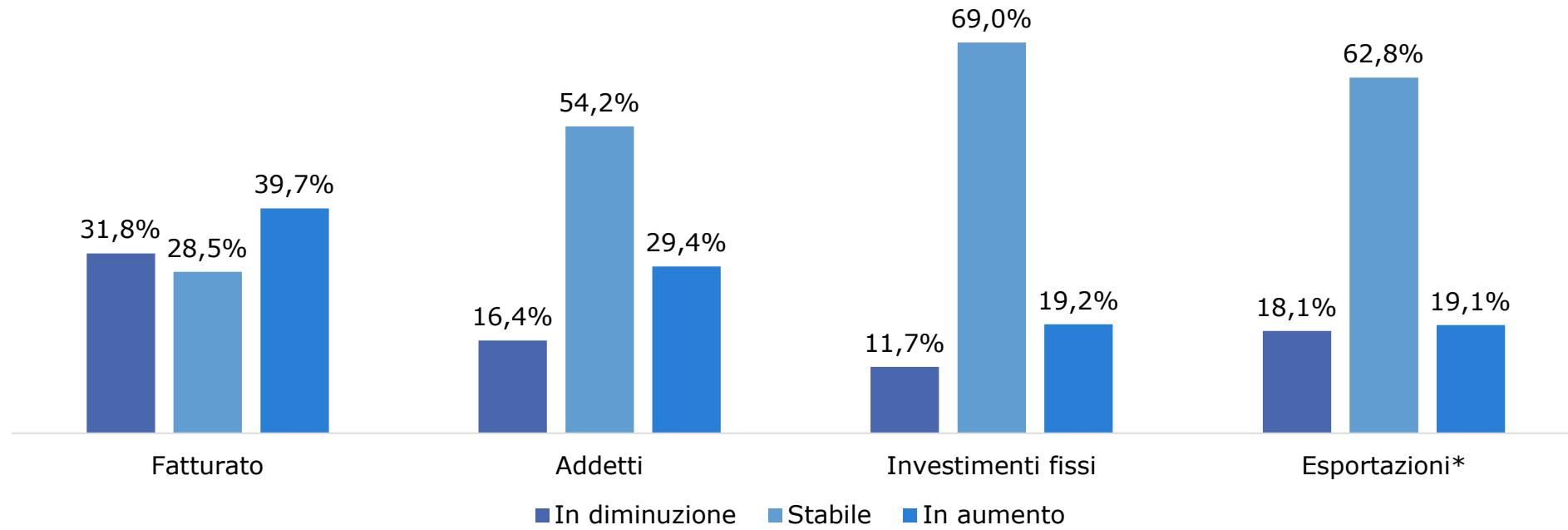
## Quota media di fatturato per mercati di destinazione (valore %)



Due terzi del fatturato derivano da vendite in Italia, con un'incidenza del Piemonte del 15%.

Guardando al resto del mondo extra Ue, il peso degli Stati Uniti è prossimo al 3%.

## Imprese per performance 2024/2023

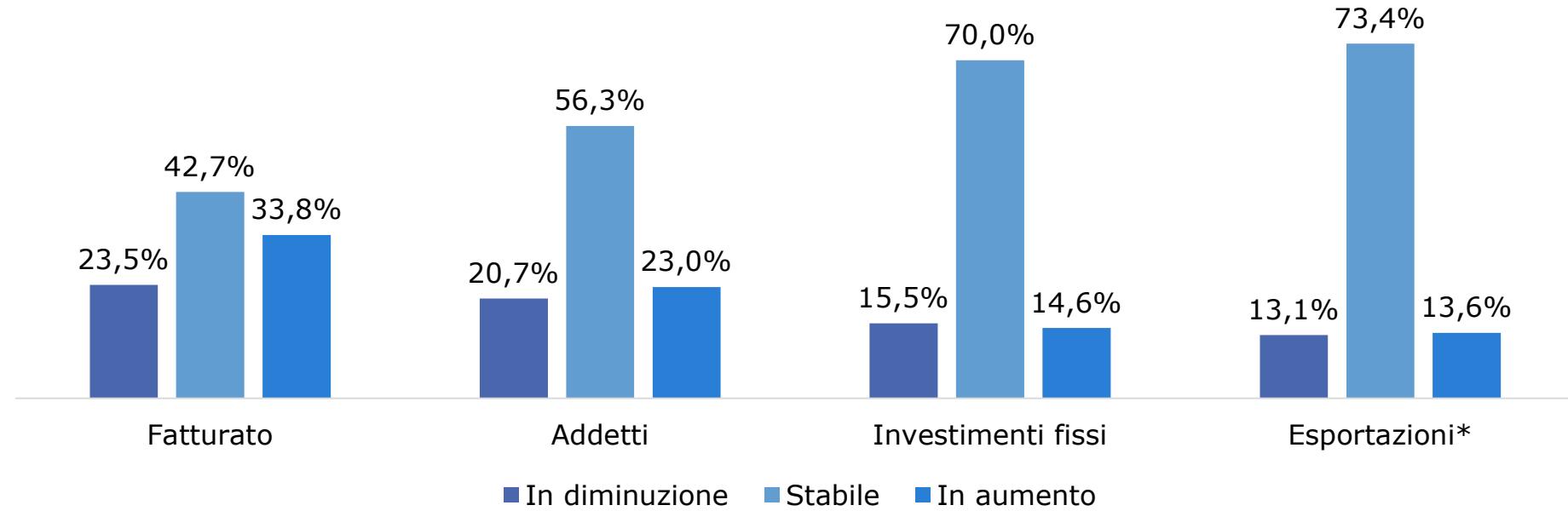


Per i vari indicatori economici prevalgono le dichiarazioni di stabilità, ad eccezione del fatturato, con quasi il 40% delle imprese che ha registrato un incremento.

Saldi positivi tra dichiarazioni di aumento e riduzione del fatturato nei settori Aerospace/Ferrotranviario/Nautica e Commercio, che insieme alla Metalmeccanica, mostrano una performance positiva degli investimenti fissi; più deboli i saldi del settore Automotive.

\*al netto delle imprese non esportatrici

## Previsioni 2025



Per il 2025 sono prevalse aspettative di stabilità, soprattutto per gli investimenti fissi e le esportazioni.

Salvo fra previsioni di aumento e di riduzione favorevole per il fatturato; positivo, ma contenuto, per l'occupazione.

\*al netto delle imprese non esportatrici

## GLI INVESTIMENTI DELLE MULTINAZIONALI ESTERE IN PIEMONTE

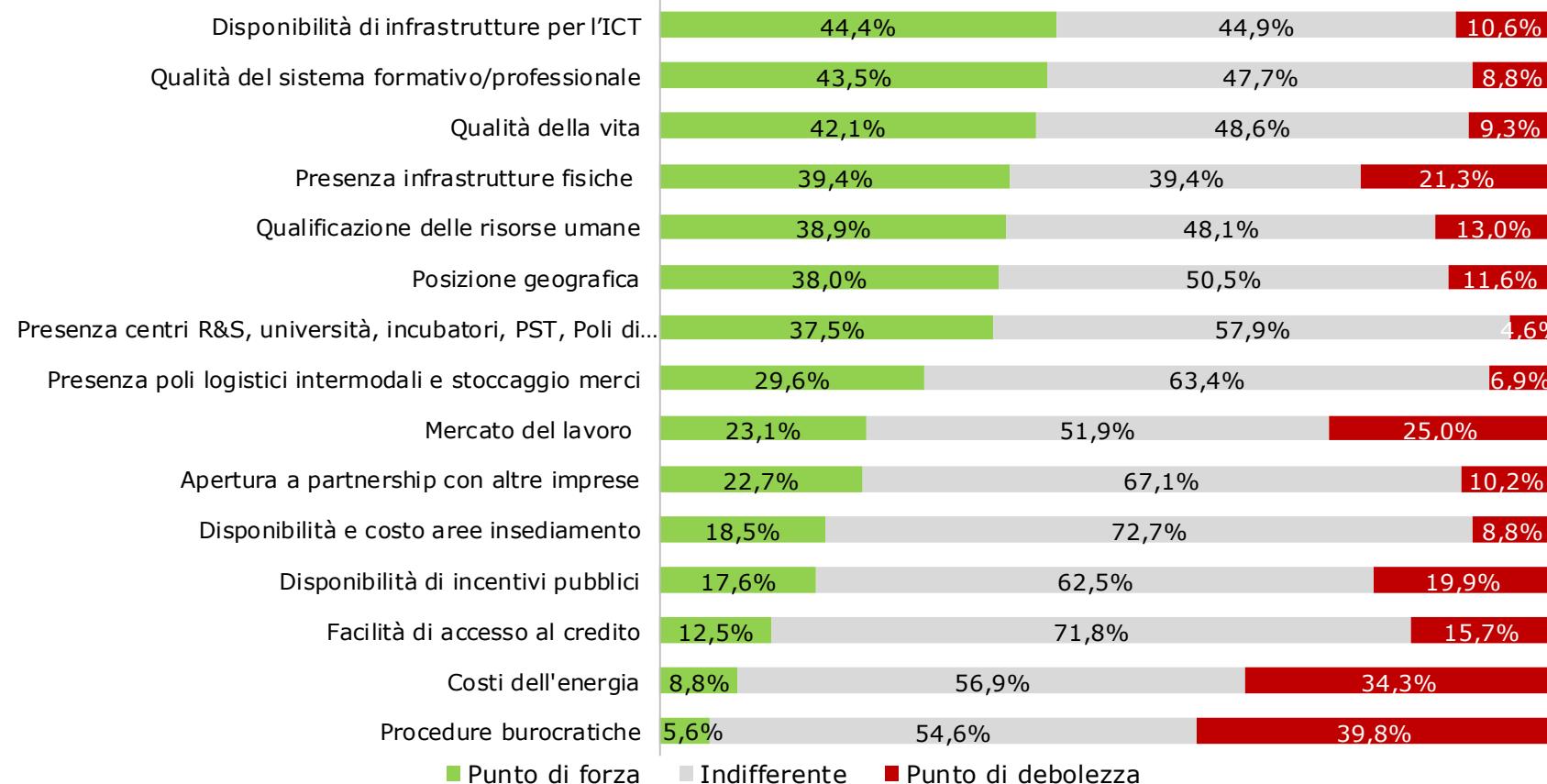
La decisione di investire in un determinato territorio è frutto di una pianificazione strategica volta a ottimizzare il rapporto tra profitti attesi e rischi potenziali. In questo processo decisionale, entrano in gioco variabili che rendono un territorio più attrattivo di un altro:

- ✓ Dimensione e potenziale del mercato (territori con un PIL elevato o in rapida crescita);
- ✓ Costo e qualità del lavoro: basso costo (industrie a bassa tecnologia), alta qualifica del capitale umano (settori tech o farmaceutici);
- ✓ Disponibilità di risorse naturali;
- ✓ Fattori politici e istituzionali: stabilità politica ed economica, incentivi fiscali, burocrazia snella e regolamentazioni chiare;
- ✓ Fattori infrastrutturali: connessioni logistiche ed energetiche efficienti;
- ✓ Fattori strategici: agglomerazione (spesso le aziende tendono a insediarsi dove sono già presenti concorrenti/fornitori per sfruttare l'ecosistema esistente), acquisizione di asset (l'investimento serve talvolta ad acquisire brand o tecnologie specifiche locali);
- ✓ Geopolitica: negli ultimi anni è emerso come fattore critico la sicurezza della supply chain. Le aziende stanno spostando la produzione non più dove costa meno (offshoring), ma in paesi "amici" o politicamente alleati (friend-shoring) o vicini geograficamente (near-shoring) per evitare che guerre o pandemie blocchino le forniture.



Applicando queste considerazioni al contesto piemontese si rilevano vantaggi competitivi su cui fare leva e aree di miglioramento che richiedono azioni correttive.

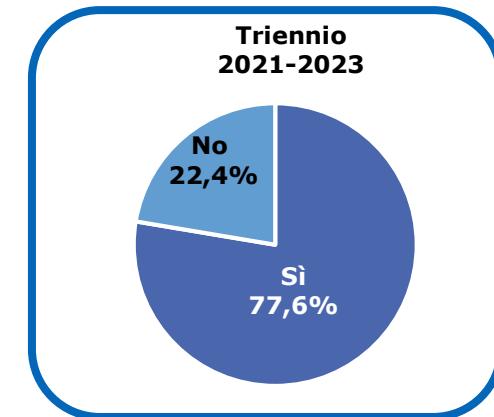
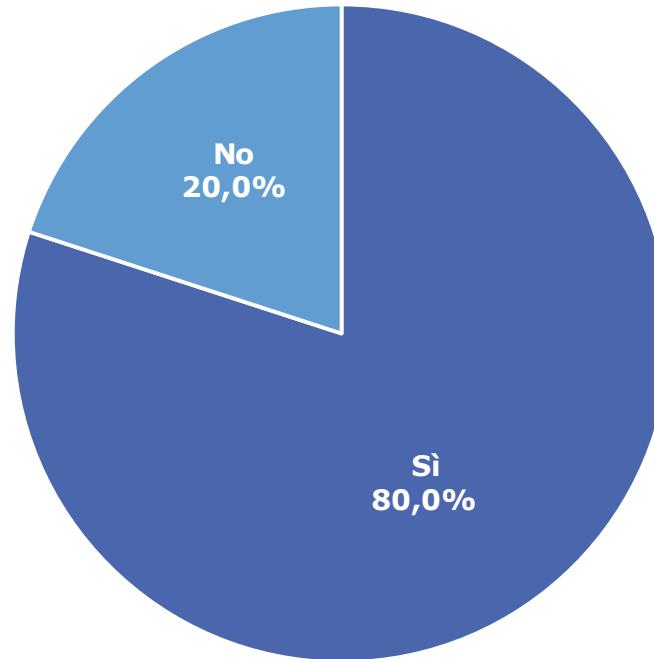
## PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA



Tra i principali punti di forza emergono la disponibilità di infrastrutture per l'ICT, la qualità del sistema formativo/professionale e la qualità della vita.

Le procedure burocratiche continuano, invece, a rappresentare la principale criticità, seguite dai costi energetici elevati e da un mercato del lavoro poco flessibile.

## MULTINAZIONALI ESTERE IN PIEMONTE CHE HANNO EFFETTUATO INVESTIMENTI NEL TRIENNIO 2022-2024

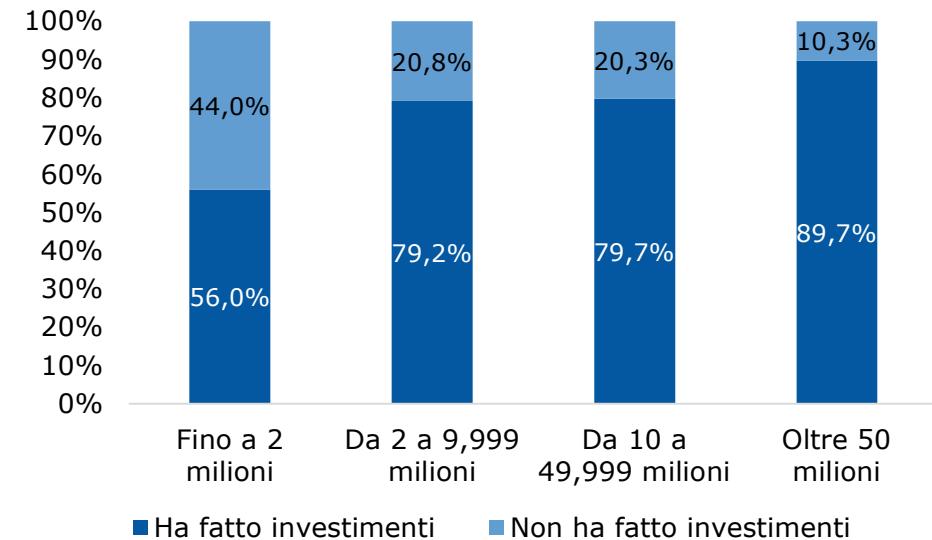
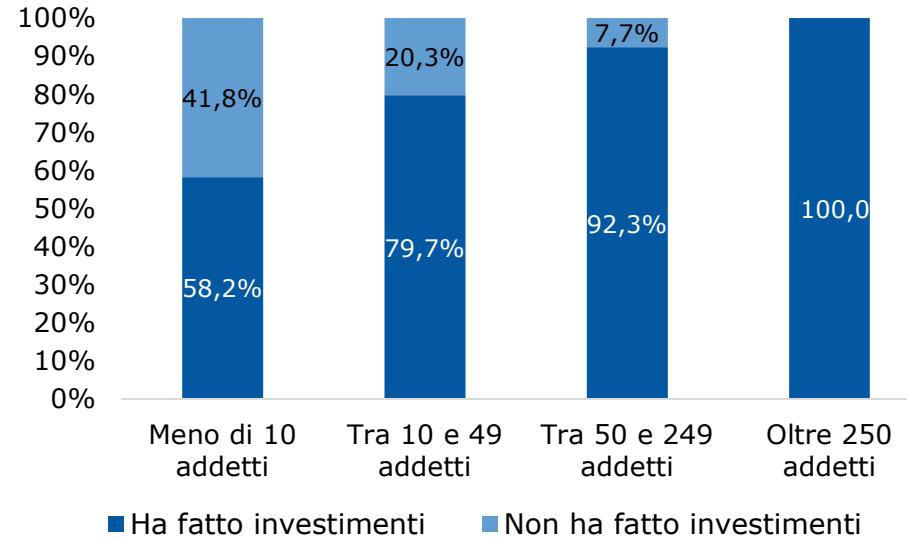


Le imprese multinazionali estere che operano in Piemonte dimostrano una visione a lungo termine e un impegno sul territorio stabile, concentrando gli sforzi sul potenziamento delle risorse produttive e umane.

Nel triennio 2022-2024 8 aziende su 10 hanno effettuato investimenti sul territorio, quota in crescita rispetto a quella registrata in occasione dell'indagine del 2024 (77,6%).

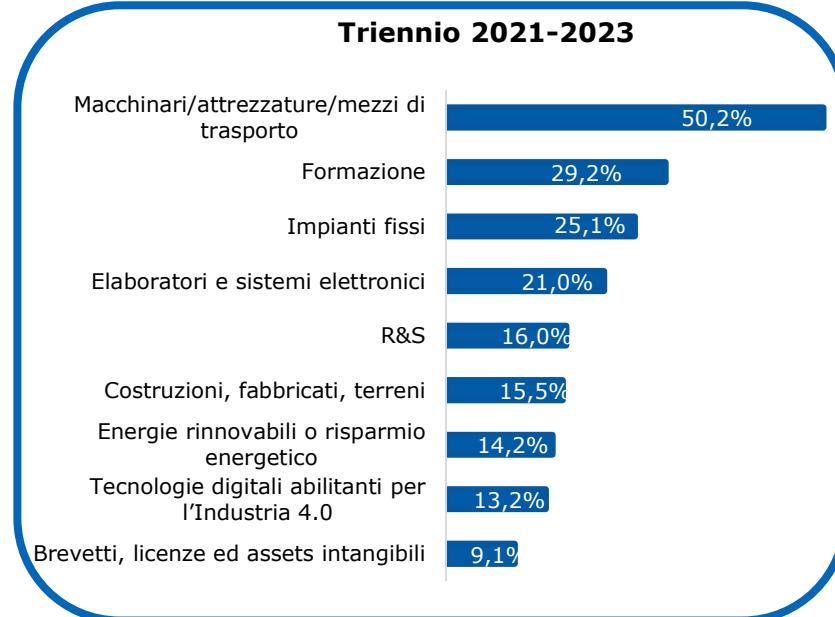
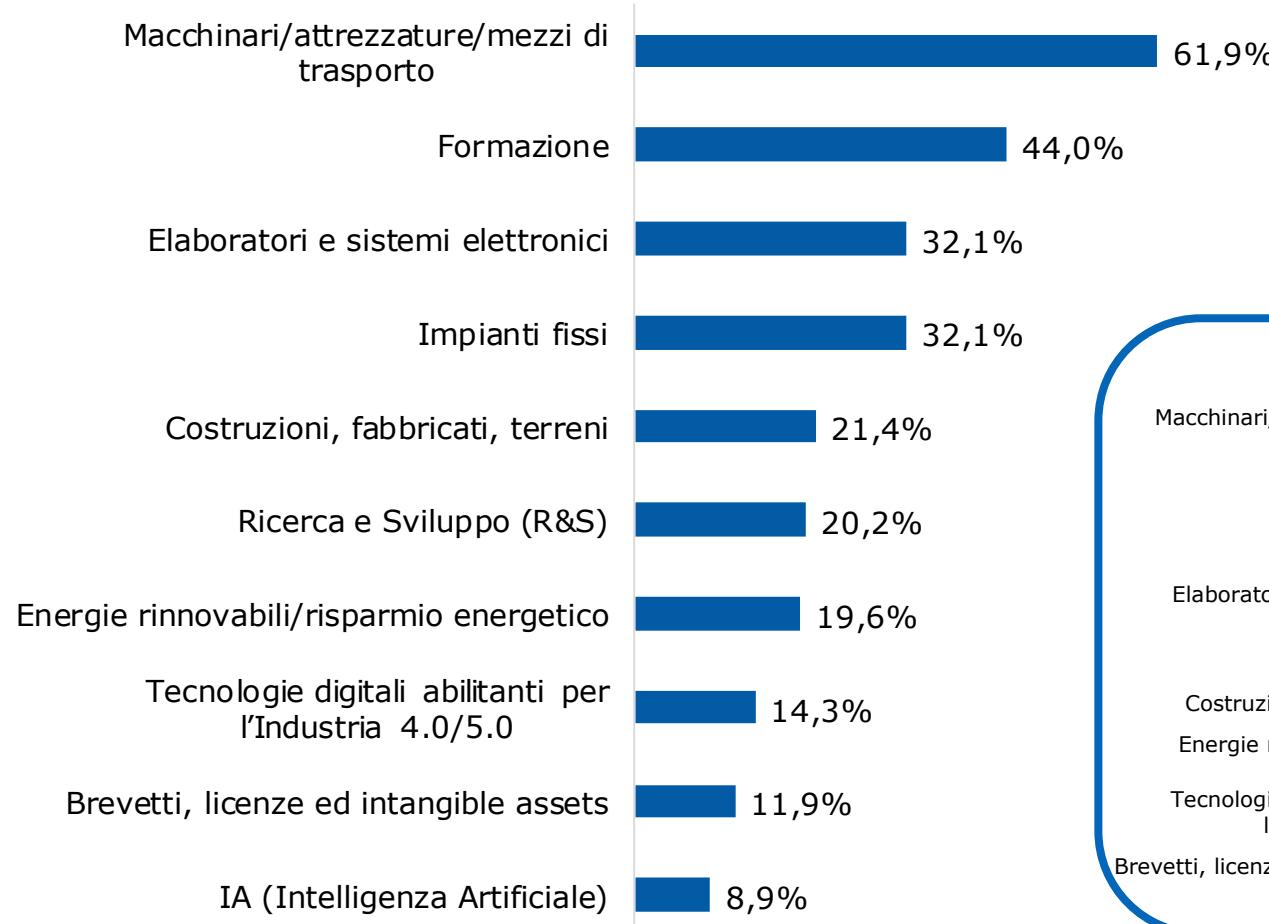
Anche per le multinazionali conta il fattore dimensionale

## MULTINAZIONALI ESTERE IN PIEMONTE CHE HANNO EFFETTUATO INVESTIMENTI NEL TRIENNIO 2022-2024

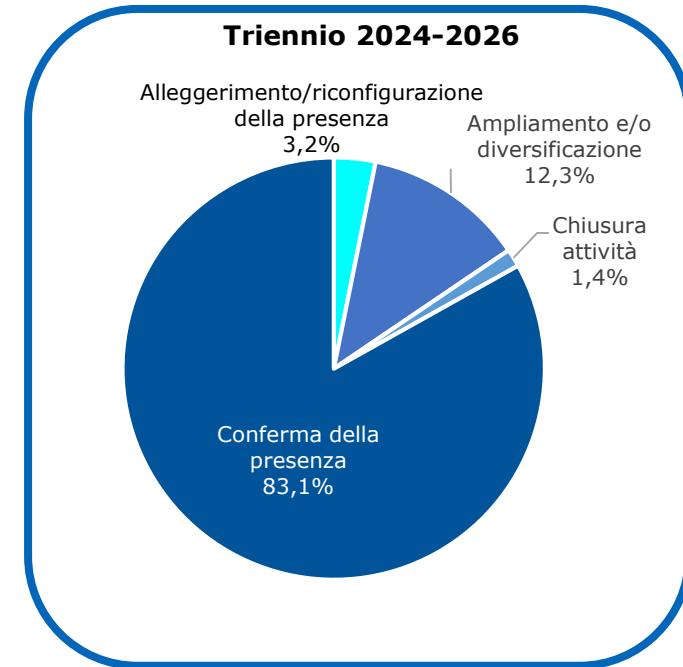
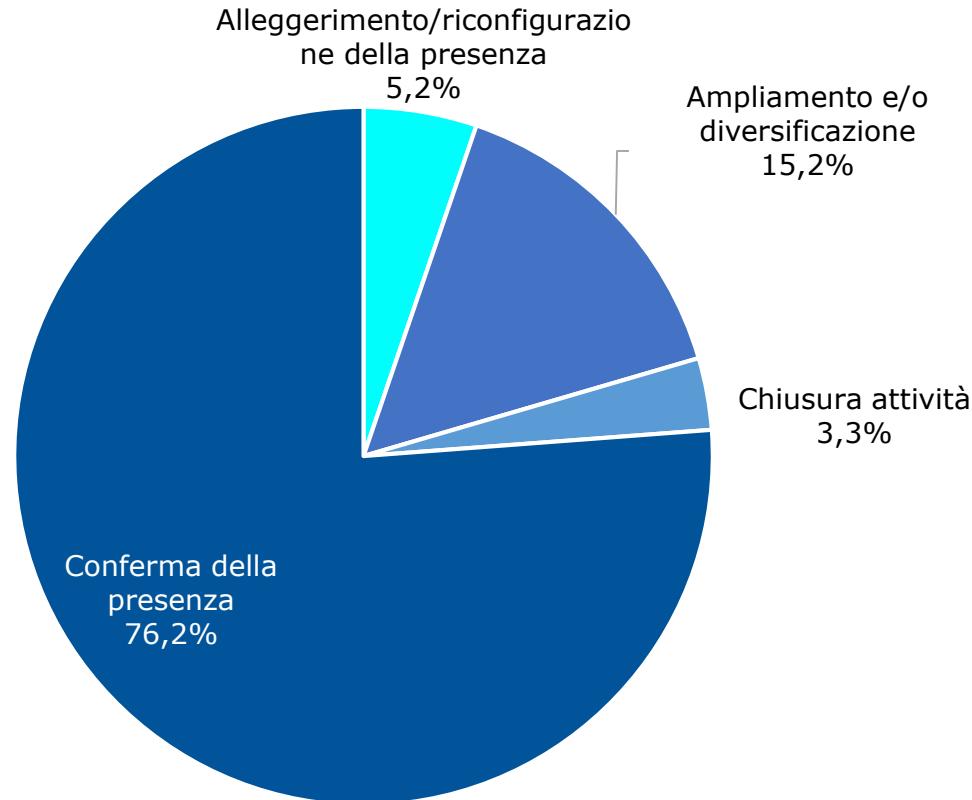


# INVESTIMENTI DELLE MULTINAZIONALI ESTERE IN PIEMONTE NEL TRIENNIO 2022-2024

(risposte multiple, % calcolate sul totale delle imprese che hanno effettuato investimenti)



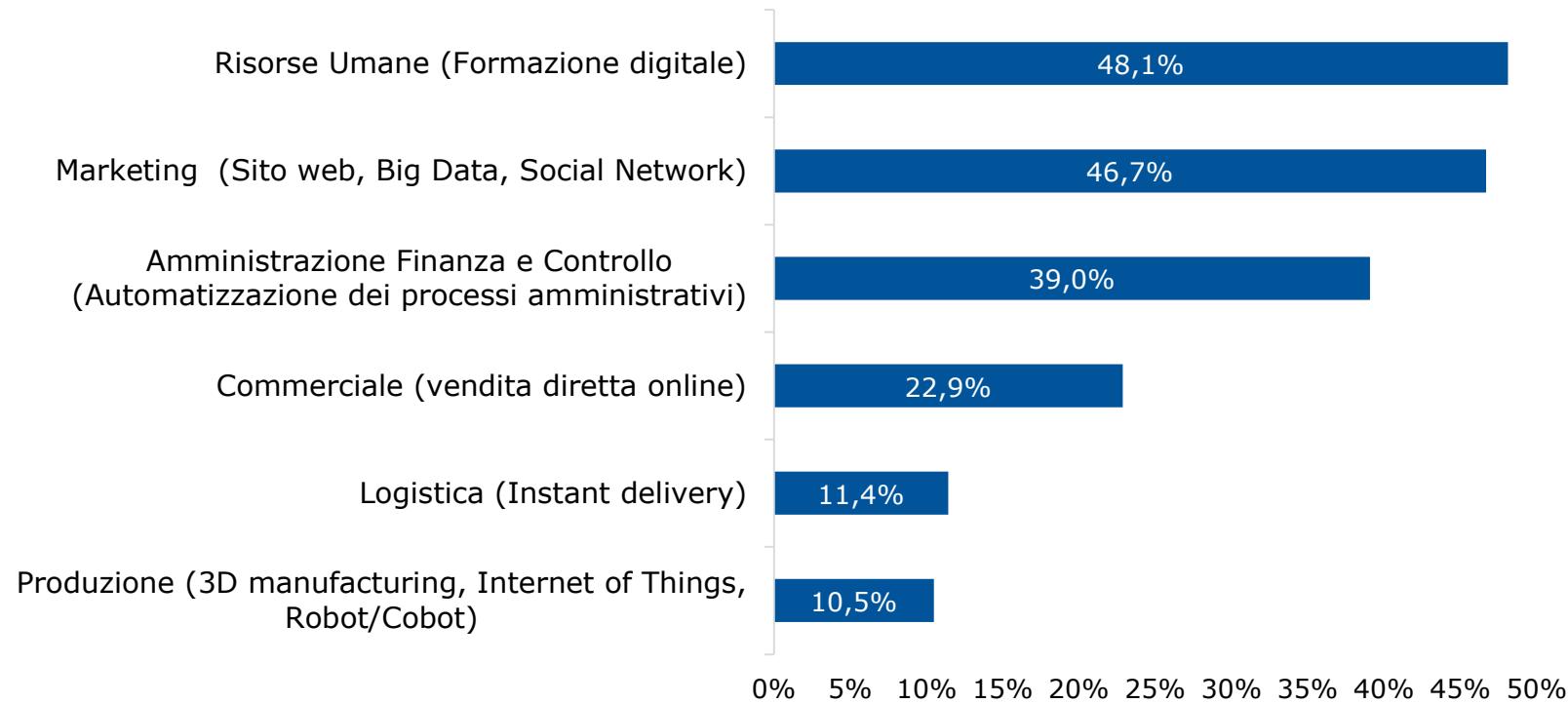
## STRATEGIE DI INVESTIMENTO DELLE MULTINAZIONALI ESTERE IN PIEMONTE NEL TRIENNIO 2025-2027



L'analisi delle strategie di investimento per il triennio 2025-2027 evidenzia una tendenza delle multinazionali estere a rafforzare o mantenere la propria presenza nel territorio piemontese: il 76,2% delle imprese intende, infatti, confermare la propria presenza in regione, a fronte di un ulteriore 15,2% che prevede attivamente un ampliamento e/o diversificazione delle attività.

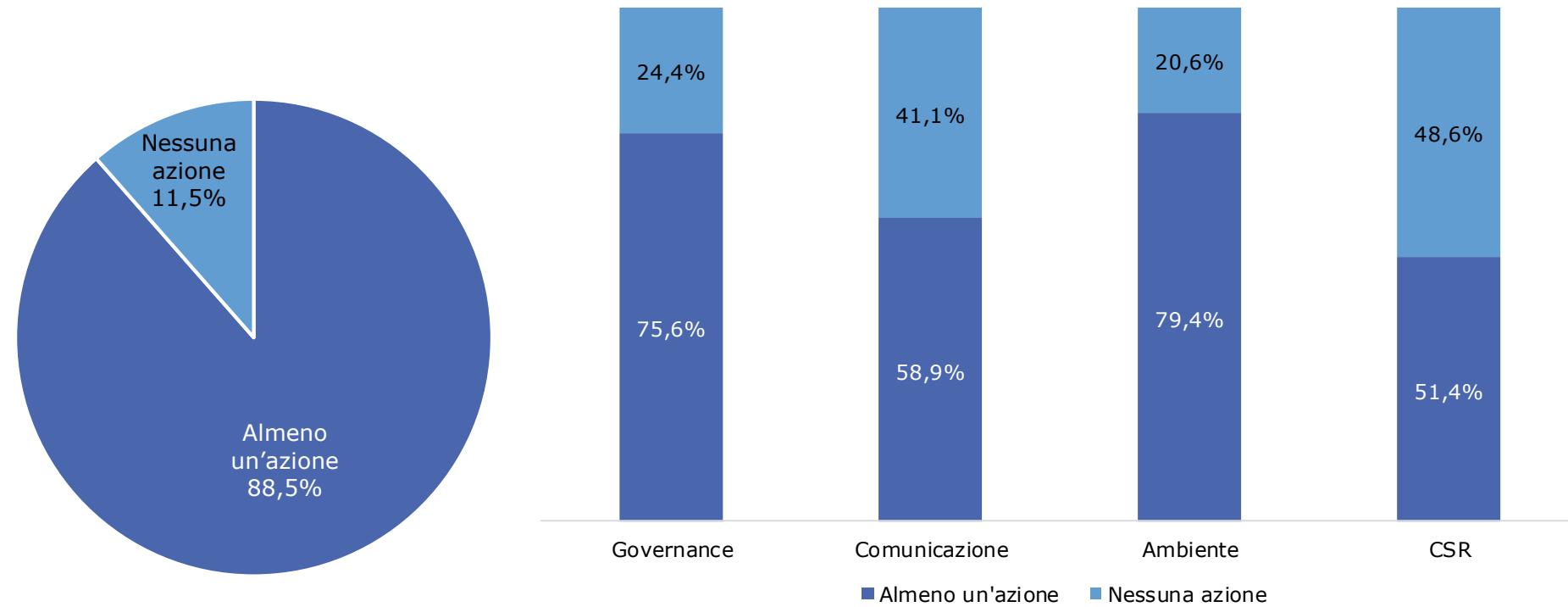
## CAMBIAMENTI IN MATERIA DI DIGITALIZZAZIONE APPORTATI NEL BIENNIO 2023-2024

**Il 68% delle multinazionali ha apportato cambiamenti in materia di digitalizzazione.**



I cambiamenti attuati in tema di digitalizzazione nel biennio 2023-2024 sono stati trainati principalmente dalle necessità di ottimizzazione interna e gestione del capitale umano. L'adozione è, invece, più lenta e cauta nelle funzioni direttamente connesse alla produzione fisica e alla movimentazione merci.

## CAMBIAMENTI IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ APPORTATI NEL BIENNIO 2023-2024

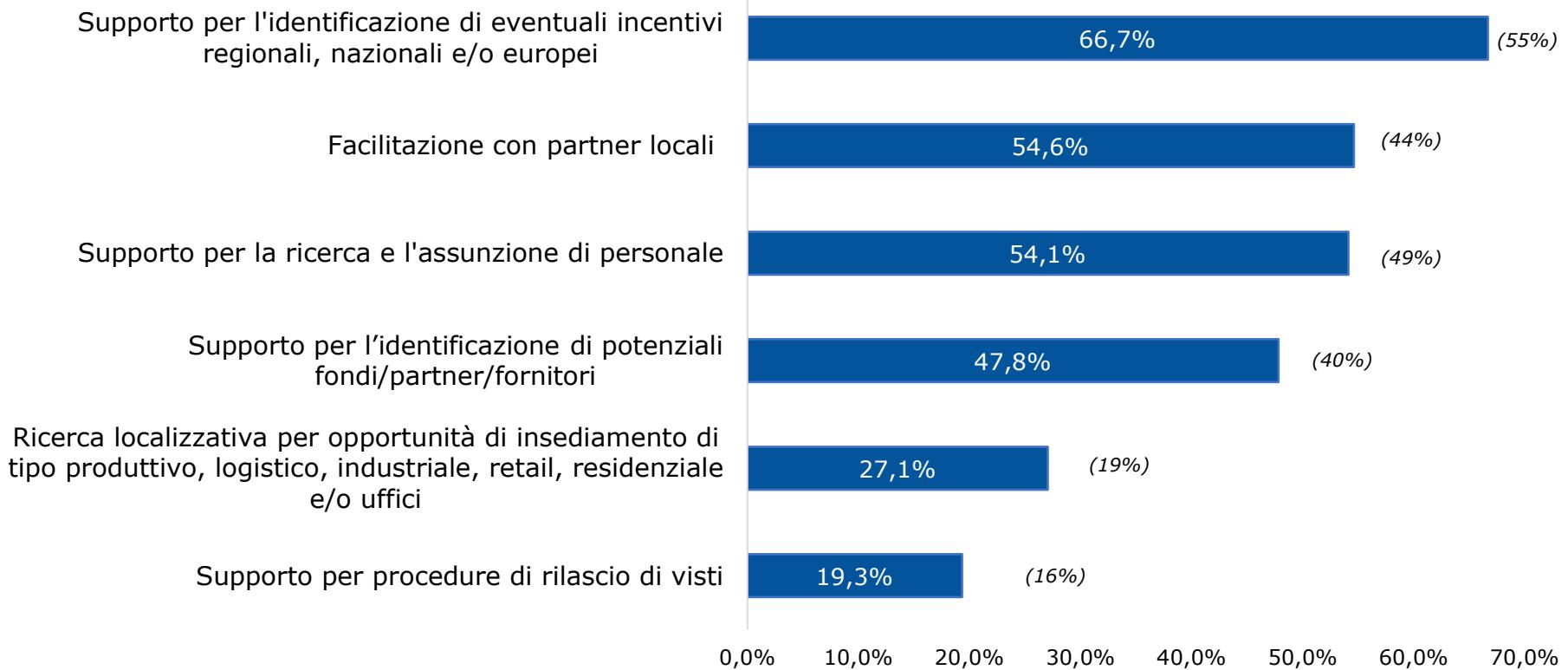


L'impegno sui temi della sostenibilità è quasi universale: l'88,5% delle multinazionali ha intrapreso almeno un'azione di sostenibilità. L'area di maggiore intervento è quella ambientale, seguita dalla governance. I cambiamenti in materia di responsabilità sociale (CSR) e comunicazione sono diffusi, ma meno prioritari.

## I SERVIZI RITENUTI PIU' UTILI

*Quota di imprese che hanno indicato il servizio come utile o molto utile*

(rilevazione 2024)



Oltre una multinazionale su due valuta utile o molto utile il supporto per l'identificazione di incentivi, poco più di una su due vorrebbe ricevere supporto per trovare il personale di cui ha bisogno.

## LE MULTINAZIONALI E IL TERRITORIO

- ✓ Le multinazionali sono attori strutturali che garantiscono una quota rilevante del PIL regionale e della stabilità occupazionale.
- ✓ La presenza estera funge da stimolo per l'intero ecosistema locale, favorendo il trasferimento tecnologico e l'adozione di standard manageriali internazionali.
- ✓ La presenza estera non solo garantisce numeri elevati di occupati, ma favorisce l'innalzamento delle competenze medie dei lavoratori regionali.
- ✓ È necessario passare dall'attrazione al "mantenimento", incentivando le multinazionali a localizzare in Piemonte non solo la produzione, ma anche le funzioni a più alto valore aggiunto (centri decisionali e R&S).
- ✓ La capacità del Piemonte di restare attrattivo dipenderà dalle infrastrutture, dalla disponibilità di capitale umano qualificato e dalla sinergia con la rete delle PMI locali.